**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 208 presentata da Avetta, inerente a
"Ancora disservizi e problemi sulla linea Torino-Ceres"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 208.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

Assessore Gabusi, è la n. 208.

(Commenti fuori microfono)

GABUSI Marco, *Assessore regionale*

È vero, scusate, ma non sono abituato a rispondere...

PRESIDENTE

È tutto il contrario, oggi.

(Commenti fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusi, Assessore, è indifferibile e urgente.

Abbiate pazienza, ma oggi, come ho detto, faccio un po' di confusione, perché siamo passati da una parte all'altra.

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione verte su una questione che l'Assessore conosce bene, perché è un tema che abbiamo affrontato molte altre volte.

La linea Torino-Ceres è una linea importantissima per tante ragioni; collega le Valli di Lanzo con Torino, ma collegando le Valli di Lanzo con Torino, collega anche l'aeroporto.

Nei primi giorni dell'anno 2025 sono state rilevate criticità, come sempre, in modo molto

puntuale dall'Osservatorio sulla Torino-Ceres; non solo sono state rilevate, ma anche poi pubblicate.

Le criticità che, appunto, sono state evidenziate a nostro avviso, diciamo così, sono un grido d'allarme al quale non possiamo dare tutta l'attenzione necessaria, perché evidenziavano il fatto che ci fosse un'inadeguatezza dei quantitativi dei mezzi di trasporto, cioè una inadeguatezza di capienza sia del materiale rotabile, perché spesso i pendolari vengono lasciati a piedi, proprio per mancanza di spazio, sia di inadeguatezza dei bus di rinforzo, perché ricordiamo che l'esercizio di questa linea avviene ancora con bus alternativi al treno.

Questa situazione è nota ed è nota da tempo.

Abbiamo già affrontato questo tema in molte altre occasioni, per le ragioni cui facevo riferimento prima. Riguarda un territorio, sia perché collega l'aeroporto con la Città di Torino e viceversa, sia perché e, forse, soprattutto, dal nostro punto di vista, perché collega le Valli di Lanzo che, tra l'altro, sono una delle poche aree interne riconosciute dal Governo, tramite la Regione Piemonte.

Ricordo un dato, che sembra solo un dato di contesto, ma in realtà è importante ricordarlo, perché l'obiettivo delle politiche di area interna, come elemento essenziale, dal punto di vista del Governo (si può andare a vedere sul sito del Governo nelle politiche di coesione), è la vicinanza del cittadino ai servizi. Avvicinare i cittadini ai servizi e garantire i servizi di mobilità, sanità, istruzione e tanti altri, è un modo per garantire, come istituzioni pubbliche, la residenzialità in quei territori, cioè che in quei territori si può continuare a vivere e, al tempo stesso, raggiungerli, raggiungere la grande città e far ritorno alla sera, in modo coerente con le politiche di area interna e con quegli investimenti erogati dal Governo nazionale.

Per questa ragione, la linea ci sta particolarmente a cuore e ci aspettiamo che ci sia, da parte della Regione Piemonte, la massima attenzione rispetto alla garanzia di quei servizi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avetta.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere.

Come sa, la linea è stata oggetto di tantissime riunioni, incontri e modifiche progettuali che ci hanno consentito di riaprirla il 19 gennaio, non senza avere in previsione molti altri lavori per renderla ancora più funzionale.

L'interrogazione, nello specifico, verte sulla tratta Ciriè-Germagnano e un treno, quello delle 7.17, che nel mese di gennaio ha avuto una serie di problematiche.

Secondo il programma di esercizio, quel treno deve essere realizzato in coppia. In quel periodo, invece, per difficoltà di materiale rotabile (il materiale sta arrivando e abbiamo già messo in servizio in buona parte), non c'era un'offerta di posti sufficienti rispetto alle esigenze. Negli ultimi mesi, il servizio era stato effettuato con un treno Minuetto singolo fino a gennaio. In teoria, anzi, in pratica, da febbraio quel problema è superato, nel senso che, sulla linea specifica, quella coppia di treni oggi c'è. Non si sono più realizzati casi simili, magari ci sono state altre criticità.

Tengo a ribadire, oltre al caso specifico, che sulla linea c'è stato davvero un grosso sforzo da parte di tutti e ci sarà un grosso sforzo anche nelle prossime settimane, perché non solo abbiamo fatto partire quel progetto, ma abbiamo anche ricevuto i soldi, 15 milioni di euro della banalizzazione, che ci consentiranno di avere una linea molto più affidabile.

Banalizzazione vuole dire che su entrambi i binari si potrà andare avanti e indietro e non solo in senso unico. Questo vuole dire che se nell'attività ordinaria e nella gestione quotidiana non capita niente, nessuno se ne accorge; se c'è un incidente o un guasto è molto diverso, perché si può smaltire il traffico su entrambi i binari, mentre su un binario unico bisogna sopprimere le corse.

È un intervento che comporterà ancora chiusure della linea e dei lavori, ma su cui stiamo investendo noi, sta investendo RFI, sta investendo SCR, sta investendo, dopo un momento di evidente logica difficoltà, GTT. Poiché GTT completava e finiva il suo percorso di gestione delle infrastrutture, negli ultimi anni non ha più fatto gli adeguamenti che invece RFI ha fatto sulle proprie linee. Devo, però, rassicurare il Consigliere Avetta e il territorio: è una linea che ha dimostrato un grande potenziale in questi anni e lo dimostrerà anche nell'evoluzione successiva, che consisterà nel collegamento Germagnano senza rottura di carico e nella riapertura della tratta fino a Ceres.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.